



Juve



Antonio Conte, tecnico della Juventus: per lui sarebbe il primo scudetto da tecnico

La paura, all'improvviso ma il calendario è amico

La Juventus scopre il "braccino" a un passo dal traguardo. Però corre molto, e Cagliari e Atalanta sono squadre sazie...

MASSIMO DE MARZI
TORINO

Perché si - Malgrado la frenata di mercoledì, i bianconeri sono padroni del loro destino, grazie a quel punticino in più in classifica. Il pareggio col Lecce è stato originato da un incredibile svazione del portiere più forte del mondo, ma la squadra è in salute, non ha denunciato un calo atletico, ma ha pagato a caro prezzo un errore di presunzione. Il calendario, poi, sorride ai bianconeri. Domenica il Cagliari (già salvo) sul neutro di Trieste, l'Atalanta allo Juventus Stadium all'ultima giornata, due impegni assolutamente alla portata contro avversarie che non saranno animate dal sacro furore di chi deve inseguire ancora un obiettivo. Difficile pensare che la capolista possa sbagliare ancora, dopo aver compiuto un capolavoro e aver centrato otto vittorie consecutive. E poi a favore della Juve potrebbe giocare anche la storica rivale nerazzurra, visto che il Milan domenica sera è atteso dal derby. E d'altra parte il titolo d'inverno, era arrivato a Torino grazie al successo dell'Inter nella stracittadina di andata, che regalò il +1 in classifica alla formazione di Conte.

PERCHÉ NO

Mercoledì sera c'era chi sognava già di festeggiare, adesso che la contesa si è completamente riaperta nella Juve potrebbe subentrare la paura. Per una squadra che nel corso di questa stagione ha fatto della forza dei nervi

distesi la sua arma in più, trovarsi adesso a convivere con la pressione di dover vincere a tutti i costi potrebbe giocare un brutto scherzo. Al di là di Buffon, Del Piero e Pirlo, poi, nessuno nel gruppo della Juve è abituato a vincere e questo potrebbe pesare sulla psicologia del gruppo. Che adesso sa di non poter più sbagliare. Per di più, in gare in cui saranno obbligatori i tre punti la mancanza di killer instinct potrebbe essere determinante in senso negativo: sul piano del gioco la Juve ha dominato quasi tutte le partite, non ha mai perso, ma se ha collezionato la bellezza di 15 pareggi è perché spesso non ha saputo concretizzare, complice la mancanza di una prima punta capace di segnare con continuità e di risolvere le partite più complicate. ♦

Milan



Massimiliano Allegri, tecnico del Milan, campione d'Italia in carica

L'occasione insperata c'è un derby di mezzo

I rossoneri erano "fuori" e sono tornati in corsa. Contro l'Inter l'entusiasmo è benzina. Ma due vittorie potrebbero non bastare

M.D.M.

tomassimo@virgilio.it

Perché si - Una squadra che pareva in crisi profonda, dove l'allenatore era messo in discussione un giorno sì e l'altro pure, molti giocatori in scadenza di contratto sembravano vicini al capolinea, d'incanto vincendo due partite di fila si è rimessa in scia alla Juve ed è tornata a crederci. Adesso non si parla più di Milan da rifondare, ma si esalta il ritorno di Antonio Cassano, il recupero di Boateng, si applaude la ritrovata solidità della difesa e anche il popolo rossoneri, che mercoledì sera aveva disertato San Siro, sogna il clamoroso controsorpaso, dopo aver temuto di assistere alla festa dei rivali bianconeri. Con il morale a mil-

le, adesso gli uomini di Allegri contano di fare loro il derby e poi di chiudere facendo altri tre punti contro il Novara già retrocesso, aspettando e sperando che la Juve possa fermarsi ancora.

PERCHÉ NO

Il Milan è ancora indietro in classifica, anche fare bottino pieno negli ultimi due impegni potrebbe non bastare. E comunque, al di là di quello che farà la Juve, per i campioni d'Italia in carica e per il capocannoniere Ibra il calendario propone uno scoglio durissimo domenica sera con il derby: l'Inter non avrà più l'obiettivo Champions da inseguire, dopo lo scivolone di Parma, ma è impensabile che possa mollare gli ormeggi, non solo perché si tratta di una stracittadina. I nerazzurri inseguono comunque un piazzamento in Europa League, perdere anche il secondo derby stagionale potrebbe costare la partecipazione ad ogni competizione internazionale l'anno prossimo, per questo il Milan deve essere preparato ad una sfida durissima. E se dovesse mancare il successo domenica sera, al 99% la corsa scudetto si esaurirebbe, visto che bisognerebbe ipotizzare una doppia frenata della Juve nelle ultime due giornate. Altamente improbabile, per non dire impossibile. Ma c'è chi, come Piersilvio Berlusconi, che ha già tracciato un bilancio della stagione: «La Juve sta giocando davvero bene, ma se vincerà sarà il Milan ad aver perduto lo scudetto».

lotto

GIOVEDÌ 3 MAGGIO

Nazionale	45	33	14	39	88
Bari	34	13	60	33	46
Cagliari	84	49	66	19	77
Firenze	72	78	88	50	84
Genova	39	14	84	60	18
Milano	4	18	61	1	17
Napoli	77	44	35	72	59
Palermo	30	77	11	52	74
Roma	4	6	67	50	21
Torino	42	64	72	43	71
Venezia	4	23	67	1	2

I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar				
8	16	25	28	57	68	55	10			
Montepremi	2.076.454,82				5+ stella					
Nessun 6 - Jackpot	€ 88.981.565,58				4+ stella		€ 26.617,00			
Nessun 5+1	€				3+ stella		€ 1.482,00			
Vincono con punti 5	€ 44.495,46				2+ stella		€ 100,00			
Vincono con punti 4	€ 266,17				1+ stella		€ 10,00			
Vincono con punti 3	€ 14,82				0+ stella		€ 5,00			
10eLotto	4	6	13	14	18	23	30	34	39	42
	44	49	60	64	66	72	77	78	84	88